

30 dicembre 2009

Comunicato Stampa

A.M.A.M.I. denuncia la stampa alla Procura della Repubblica

NUOVO CASO DI DISINFORMAZIONE SANITARIA: OMESSO CHE AVEVA RIFIUTATO IL RICOVERO

Nuovo caso di disinformazione sanitaria denunciato dall'A.M.A.M.I. Si tratta della vicenda del diciassettenne vittima di incidente stradale il giorno della vigilia di Natale e subito soccorso all'ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo che, dopo i risultati negativi dei primi accertamenti, ha subito un intervento per lesioni alla milza. Il Giornale di Sicilia, in un articolo del 27 dicembre intitolato "Schianto tra moto e camion, grave un diciassettenne", ha scritto: *"I medici, dopo avere prestatato le prime cure, hanno detto che sarebbe guarito in tre giorni"*. L'autore dell'articolo ha ommesso però di dire che i medici avevano disposto il ricovero in osservazione e che i familiari del minore hanno rifiutato il ricovero e firmato la cartella per far uscire il ragazzo dall'Ospedale!

"Una notizia errata e fuorviante", denuncia il Presidente dell'A.M.A.M.I. Maurizio Maggiorotti, citando quanto dichiarato e documentato, dalla direzione dell'Ospedale "Buccheri La Ferla": *"I medici, dopo avere sottoposto il paziente ad accertamenti ematochimici e di diagnostica per immagini (ecografia, n.d.r.) risultati in quel momento negativi, hanno formulato una prognosi di giorni tre salvo complicazioni e hanno proposto, in ogni caso, il ricovero in osservazione per seguire l'eventuale evoluzione del trauma. Tale proposta è stata rifiutata, come risulta dal referto di Pronto Soccorso"*.

"Anche questa volta il giornalista ha riportato la notizia in modo parziale, omettendo di accertare correttamente i fatti", dichiara Maggiorotti. *"I sanitari interessati e l'Associazione A.M.A.M.I. - fa sapere - hanno già' incaricato i legali di riferire i fatti alla Procura della Repubblica ipotizzando i reati di **procurato allarme ingiustificato nella popolazione e diffamazione a mezzo stampa**"*. *"Con troppa disinvoltura leggiamo titoli che "sbattono il medico in prima pagina" senza motivo"*, spiega il Presidente dell'A.M.A.M.I., *"in questo clima di "caccia al medico" con la disinformazione si delegittima l'operato di medici scrupolosi e si crea panico ingiustificato nella popolazione"*. E conclude: *"Dobbiamo restituire serenità al rapporto tra medico e paziente e non fare il gioco di chi ha fatto un business della falsa malasanità. Continuiamo a tenere alta l'attenzione e non staremo più' a guardare massacrare i colleghi che non lo meritano"*.

Ludovica Jona Lasinio

Ufficio Stampa A.M.A.M.I. Tel. 06 8082454 , Mob. 338 8786870